

# BANCASICURA<sup>®</sup> 2000

---

Ancora un successo per l'ormai decennale appuntamento sulla sicurezza nelle Banche, svoltosi a Mogliano Veneto il 9 e 10 novembre.

Con il patrocinio dell'A.B.I. e dell'A.N.I.A., Bancasicura 2000 è stata ospitata dalle Assicurazioni Generali, presso la sede di Mogliano Veneto e nelle due giornate (9 e 10 novembre) ha registrato oltre 150 partecipanti, stimolati dagli interessanti argomenti previsti dal programma.

Questa edizione di BANCASICURA ha posto sul tappeto problematiche di rilievo ed attuali, quali la gestione del contante, il passaggio "materiale" dalla lira all'euro e la esternalizzazione dei servizi di trattamento del denaro. A corollario, come se non bastasse per sollecitare interesse ed attenzione, anche talune evoluzioni ed innovazioni nel campo assicurativo, con specifico riferimento all'e-commerce ed alla nuova normativa sulle casseforti.

BANCASICURA 2000 ha raccolto l'adesione di bancari, assicuratori, produttori, installatori, istituti di vigilanza e consulenti, ma anche di rappresentanti di altri settori che, come in passato, hanno trovato nell'iniziativa dell'A.I.PRO.S. un preciso riferimento per un necessario aggiornamento che promana da uno dei settori, quello bancario, da sempre all'avanguardia in materia di sicurezza.

Nella sua introduzione, il dott. **Vittorio Levis**, Direttore del settore Banche nelle Generali, oltre che confermare la costante e sempre crescente attenzione della compagnia per il settore bancario, ha sottolineato come siano ormai giunti ad un livello preoccupante i sinistri connessi alla c.d. "infedeltà dipendenti", citando un dato che ha sorpreso molti dei presenti: nel ramo furto, circa il 60% dei danni è rappresentato proprio da questo tipo di sinistri, mentre il 30% circa è relativo a rapine ed il restante 10% ad altre tipologie di eventi. Tali percentuali, ha precisato Levis, si riferiscono non alla quantità di sinistri, bensì all'entità degli stessi.

La prima sessione, coordinata da **Oscar Rigillo**, delle Generali, si è aperta con la relazione di **Bruno Sebastiani**, Unicredit Italiano, con statistiche italiane e di raffronto europeo sulle rapine e, in particolare, sul bottino medio delle stesse. La relazione di Sebastiani ha ancora una volta confermato come in Italia il danno medio per rapina sia molto elevato, rispetto agli altri Paesi europei, e che circa il 65% dell'intero "bottino" dei rapinatori nella C.E. è un "prodotto" italiano! Il relatore ha quindi posto in evidenza come un efficace contrasto possa essere rappresentato soltanto dalla eliminazione della disponibilità del contante, mediante adozione di apposite apparecchiature, che condizionino il rapporto rischio/beneficio per il malvivente.

Il successivo intervento di **Giovanni Giordano**, della Banca Popolare Commercio e Industria, è parso strettamente correlato al precedente, avendo affrontato le problematiche applicative derivanti dall'adozione delle ormai diffuse apparecchiature per la gestione del contante della singola postazione di cassa. L'esperienza ricavata per soluzioni sperimentate ed adottate hanno consentito al relatore di approfondire specifici aspetti operativi e di sicurezza.

Sembravano fuori dal coro, almeno ad un primo impatto, i previsti interventi dei due relatori del settore assicurativo, ma soltanto per chi avesse superficialmente scorso il programma. Nella gestione del contante, non poteva essere trascurato l'aspetto relativo a quello "virtuale", movimentato dalle sempre più frequenti transazioni in Internet. Ed a tale riguardo **Franco Franzoso**, delle Generali, ha presentato la nuova copertura assicurativa costruita su misura per le banche che intendano offrire alla propria clientela un servizio completo di e-business, comprendendo sia la garanzia assicurativa strettamente connessa all'aspetto finanziario ed alle sempre possibili truffe sia quella concernente l'intera filiera dell'approvvigionamento del bene da parte dell'acquirente (dal produttore all'acquirente, con l'intervento finanziario della banca), anche per gli aspetti relativi al trasporto ed alla funzionalità del bene stesso.

**Cesare Biscozzi**, della R.A.S., ha invece presentato per conto dell'A.N.I.A. il nuovo criterio di valutazione delle casseforti, in linea con le recenti normative europee, corredando la presentazione con un utile e semplice supporto applicativo di calcolo dei coefficienti di rischio. Anche questo intervento perfettamente in linea con l'argomento principe della gestione del contante.

Nella seconda giornata, BANCASICURA 2000 è entrata nel vivo delle problematiche che inevitabilmente contraddistinguono l'avvento dell'euro, quale moneta reale. Presieduta da **Pietro Oneto**, del Sanpaolo IMI, la sessione si è aperta con un intervento del Segretario Generale dell'A.I.PRO.S., ed ex bancario, **Bruno Amici**, il quale ha presentato una completa panoramica delle principali "preoccupazioni" che per oltre un anno accompagneranno il cammino verso l'introduzione delle nuove banconote e monete.

In perfetta sintonia, il successivo intervento di **Fabio Polzot**, Unicredit Italiano, che ha arricchito e completato la definizione del contesto di riferimento per l'introduzione delle nuove banconote e monete in

euro, affrontando anche l'aspetto relativo alla predisposizione ed all'accoglienza da parte del comune cittadino della rilevante novità. Non trascurando, con assoluta competenza e proprietà di linguaggio, quanto più propriamente attinente alle misure di sicurezza che il periodo della doppia circolazione monetaria impone di adottare.

**Alberto Mezzetto**, anch'egli dell'Unicredito Italiano, ha affrontato, con chiarezza e completezza, il rapporto tra gestione del contante, anche in previsione dell'euro, e l'outsourcing dei servizi di trattamento del denaro. Nel rappresentare le variazioni che verranno a determinarsi con l'introduzione dell'euro, ha analizzato i problemi legati al nuovo segno monetario ed ha fornito indicazioni sui problemi gestionali e scelte possibili, tra sicurezza, risparmio e snellezza gestionale.

Il brioso intervento del **Col. Carlo Mori**, da cui dipende il Comando Carabinieri Antifalsificazioni, ha consentito ai partecipanti di avere maggiori conoscenze sul ruolo e sull'attività di tale organismo dell'Arma, e di recepire testimonianze dirette circa il costante e tenace impegno profuso nel seguire a livello internazionale gli aspetti relativi agli elementi intrinseci di sicurezza delle nuove banconote e monete. Ha tenuto a precisare, il Col. Mori, che non risponde a verità quanto riferito da talune fonti giornalistiche sul rinvenimento di banconote in euro falsificate o addirittura di matrici per la loro produzione: non esiste niente di più falso, atteso che le caratteristiche tecniche sono state tenute "molto riservate" – e sino ad ora con evidente successo – nell'ambito di un ristretto numero di appartenenti ad un più vasto gruppo di lavoro. Tant'è che, ed i presenti ne hanno dovuto prendere atto: neanche in questa sede, a parte alcuni riferimenti generici e già di comune cognizione, elementi specifici non ne sono stati forniti.

Nel pomeriggio della seconda giornata, **Franco del Conte**, quale Coordinatore del gruppo di lavoro costituitosi in A.I.PRO.S. sul problema della qualità, ha svolto una completa disamina dei diversi aspetti che, prendendo a base la Norma UNI 10459 sul professionista della security aziendale, emergono per inserire l'attività di un servizio di sicurezza aziendale (security) in un sistema di qualità che risponda ai requisiti delle ISO9000. Terminologie queste che ancora trovano una qualche difficoltà nell'essere recepite, ma che necessariamente dovranno costituire bagaglio culturale, e non solo, di quanto vogliono garantirsi una presenza sui

mercati del futuro, siano essi quelli della produzione o quelli del lavoro professionale.

Le conclusioni cui era pervenuto Polzot nella mattinata hanno fornito facile innesco per la tavola rotonda svoltasi a chiusura di Bancasicura, con l'intervento di rappresentanti delle associazioni di categoria del settore della vigilanza e del trasporto valori e da esponenti di primarie società operanti in tali settori. Dopo una breve ma indiscutibilmente valida esposizione di tematiche e problematiche sul tappeto da parte di **Raffaele Maddalone** (Assovalori), **Raffello Juvara** (ANIVP), **Luigi Ferrara** (Fidelitas) e **Franco Ghisi** (Mondialpol Service), la discussione si è incentrata sui limiti operativi e sulle difficoltà che le aziende di trasporto valori dovranno affrontare per "coprire" tutte le esigenze che si manifesteranno in un trimestre a cavallo del 2001-02 (dicembre-febbraio) per il massiccio ricorso alla richiesta di servizi da parte di circa 40.000 punti di utenza finanziaria (sportelli bancari ed agenzie postali), ai quali occorre aggiungere la grande distribuzione. Limiti operativi connessi certamente al numero degli automezzi e degli uomini disponibili, ma anche fortemente condizionati dalle disposizioni che i Questori delle 103 province italiane stanno emanando a seguito di una circolare loro inviata dal Capo della Polizia all'inizio dell'estate (limiti di orario e del trasporto, composizione dell'equipaggio e delle scorte, ecc.). Per questo, è emersa la necessità di rivedere queste impostazioni, ma soprattutto l'esigenza di una pianificazione delle richieste di intervento, così da evitare o contenere un rischio che, dal punto di vista operativo, potrebbe essere ben più grave e pericoloso del millenium bag che tanto ha preoccupato.

Considerate le prospettive, perciò, la conclusione è stata di certo esaltante e l'augurio di *buon euro a tutti!*, formulato dal tavolo dei relatori, appare quantomeno opportuno.

Il Segretario Generale dell'A.I.PRO.S., nel concludere i lavori, ha comunicato che entro il mese di dicembre vedrà la luce il testo delle "*Linee guida per il sistema di sicurezza aziendale (security aziendale)*", realizzato dal gruppo di lavoro coordinato da Franco del Conte, che sarà gratuitamente disponibile per i Soci A.I.PRO.S. ed ha dato appuntamento per la prossima edizione, BANCASICURA 2001, della quale peraltro non è stata ancora fissata la data.